

Whistleblowing

Circolare informativa per il personale di Valpizza Srl

Premessa

In linea con i valori di sempre, Valpizza Srl è impegnata a contrastare l'insorgere di qualsiasi fenomeno di illegalità o comportamento non etico. Per ottenere risultati ancora più efficaci, crediamo che sia fondamentale la collaborazione del nostro personale e dei soggetti terzi che collaborano con la società.

A tal fine e in ottemperanza al D.Lgs. n. 24/20023, Valpizza Srl – insieme a La Pizza+1 SpA, Megic Pizza Srl e Menchetti Food Srl, società del Gruppo Valsa – si è dotata di una specifica procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni inerenti a: presunte e/o tentate violazioni concernenti fatti e condotte illecite e/o irregolari inerenti all'ambito lavorativo e/o violazioni di disposizioni del diritto dell'Unione Europea e della normativa nazionale, lesive dell'interesse pubblico ovvero dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

Chi ha **notizia certa** o il **ragionevole sospetto**, fondato su **elementi di fatto precisi e concordanti**, che si sia verificata o che possa verificarsi una condotta di cui sopra, può effettuare una segnalazione, sia **in forma anonima** che **in forma identificata**, con assoluta **garanzia di confidenzialità e riservatezza** in tutti gli stadi del procedimento, tramite uno dei canali messi a disposizione dalla società.

Tutte le segnalazioni ricevute saranno gestite nel pieno rispetto delle previsioni in tema di whistleblowing e privacy da una società di consulenza esterna che offre adeguate garanzie di indipendenza, professionalità, riservatezza, protezione dei dati e segretezza.

Tale meccanismo di controllo, è volto ad impedire la gestione scorretta delle segnalazioni per cui eviterà, fin dall'inizio, il coinvolgimento di quei soggetti che sono in posizione di conflitto di interessi, evitando che la gestione della segnalazione venga affidata a loro.

Una non adeguata gestione delle segnalazioni può comportare per la Società il rischio di azioni legali o sanzioni, nonché impatti negativi sull'immagine e la reputazione.

Chi può segnalare una violazione

Possono effettuare le segnalazioni:

- dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori;
- prestatori d'opera, liberi professionisti e consulenti;
- chi esercita funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche esercitate in via di mero fatto;
- azionisti;
- lavoratori o collaboratori di fornitori/terze parti;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- i destinatari del Modello 231, Codice Etico e Politiche della Sostenibilità.

Altri soggetti che beneficiano delle misure di protezione previste per il segnalante

- **Facilitatore:** persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo, la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.
- **Colleghi di lavoro del segnalante** che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che abbiano con detta persona un rapporto abituale e corrente.

- **Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante** e che siano legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado.
- Ente di proprietà del segnalante, Ente presso il quale il segnalante lavora, nonché Ente che opera nel medesimo contesto lavorativo del segnalante.

Identificarsi è un requisito della segnalazione?

Il nome del segnalante e il contenuto della segnalazione saranno trattati **in forma riservata** e saranno condivisi con altri soggetti solo se richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

È comunque garantita la possibilità di **presentare la segnalazione in forma anonima**, che ha lo stesso valore di quella identificata.

Le **segnalazioni anonime**, rispetto a quelle identificate, devono però essere **dettagliate in maniera più approfondita** affinché i fatti e le situazioni contestati siano sufficienti per consentire di valutarne la fondatezza e consentire al gestore della segnalazione di portare avanti l'istruttoria.

Il segnalante, in qualsiasi momento, potrà liberamente scegliere se rivelare la propria identità.

Valpizca Srl si riserva la possibilità di richiedere al segnalante l'**autorizzazione a rivelare la propria identità** laddove ciò sia indispensabile per l'avvio di un procedimento disciplinare e/o giudiziario nei confronti dell'autore della condotta segnalata.

Cosa indicare nella segnalazione di violazione?

In una segnalazione di violazione bisogna riportare in modo **chiaro e completo** tutti gli **elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari** a valutare la **fondatezza** e l'**oggettività** della segnalazione.

In particolare:

- una descrizione precisa del fatto oggetto della segnalazione;
- l'indicazione della/le persona/e ritenuta/e responsabile/i della/e violazione/i, nonché eventuali altri soggetti coinvolti e/o che possono riferire sul fatto;
- una descrizione delle circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- allegare tutti i documenti disponibili a supporto della segnalazione;
- un'indicazione di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e all'accertamento della fondatezza della segnalazione.

Una segnalazione ben effettuata, circostanziata e dettagliata, può essere gestita senza ulteriori richieste di informazioni e coinvolgimento del segnalante.

Esempi di segnalazione di violazione

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ scarico, emissione o altro tipo di rilascio di materiali pericolosi nell'aria, nel terreno o nell'acqua (cd. Reati ambientali); ✓ smaltimento illecito di rifiuti pericolosi (cd. Reati ambientali); ✓ frode, corruzione e qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione (ad es. in materia di IVA o doganale); ✓ violazione in materia di concorrenza e aiuti di Stato; | <ul style="list-style-type: none"> ✓ impresa che opera sul mercato in posizione dominante, accordi segreti sui prezzi dei prodotti ricorrendo a cd. pratiche abusive (violazione della libera concorrenza); ✓ falsificazione, alterazione, distruzione, occultamento di documenti; ✓ irregolarità amministrative e negli adempimenti contabili e fiscali o nella formazione del bilancio di esercizio della Società; |
|---|---|

- ✓ malfunzionamento di un macchinario per mancata manutenzione periodica che possa determinare un infortunio;
- ✓ corruzione di un Pubblico Ufficiale, di un Cliente o di un Fornitore;
- ✓ accordi con fornitori o consulenti per far risultare come eseguite prestazioni inesistenti;
- ✓ falsificazione di note spese allo scopo di creare provviste per attività illegali;
- ✓ scaricare software non autorizzato, ovvero privo di licenza
- ✓ condotte in violazione di regolamenti, Procedure di Valpizza Srl (incluse nel Modello 231).

Cosa non può essere oggetto di segnalazione

Sono vietate:

- ✗ segnalazioni che riguardano fatti o informazioni che non sono stati riscontrati direttamente dal segnalante (c.d. voci di corridoio);
- ✗ il mero ricorso ad espressioni ingiuriose;
- ✗ segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- ✗ segnalazioni su aspetti che attengono esclusivamente alla vita privata;
- ✗ segnalazioni di natura discriminatoria;
- ✗ segnalazioni che hanno l'unico fine di danneggiare il segnalato;
- ✗ segnalazioni contenenti lamentele personali; conflitti interpersonali;
- ✗ segnalazioni che attengono esclusivamente il proprio rapporto individuale di lavoro ovvero inerenti alle relazioni con i superiori.

L'invio di segnalazioni vietate potrebbe determinare l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del Segnalante.

I canali di segnalazione di violazione

Sono previsti quattro canali per effettuare una segnalazione:

1. **canale interno (prioritario)**: canale interno istituito dalle summenzionate società e gestito da società di consulenza esterna che offre adeguate garanzie di indipendenza, professionalità, riservatezza, protezione dei dati e segretezza. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo.
2. **Canale esterno di segnalazione**: istituito e gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.
3. **Divulgazione pubblica**: rendere di pubblico dominio le informazioni sulla violazione attraverso testate giornalistiche o social network.
4. **Denuncia all'Autorità giudiziaria e contabile**: denuncia all'Autorità giudiziari dei soli reati procedibili d'ufficio (artt. 361 c.p. e 362 c.p) e alla Corte dei conti per i reati di competenza.

Si ribadisce che il segnalante deve prioritariamente utilizzare il canale interno, solo al ricorrere di determinate condizioni possono effettuare una segnalazione esterna¹ o una divulgazione pubblica².

Come effettuare una segnalazione di violazione attraverso il canale interno di Valpizza Srl

Il segnalante può inviare una segnalazione - in forma identificata o in forma anonima - attraverso il seguente **canale interno**:

- **piattaforma digitale "whistleblowing"**: piattaforma in cloud attiva 7 giorni su 7, per 24 ore al giorno (h 24), accessibile via web dal sito <http://valsagroup.integrityline.com> da qualsiasi dispositivo (pc, smartphone e tablet), con cui è possibile:

¹ "Condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna (rif. ANAC)", articolo 6, Decreto legislativo n. 24/2023.

² "Divulgazioni pubbliche", articolo 15, Decreto legislativo 24/2023.

- consentire l'accesso non solo ai dipendenti e diretti collaboratori, ma anche a chiunque si trovi in relazioni di affari con la Società (fornitori, professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, ecc.);
- caricare allegati e immagini;
- inviare messaggi vocali la cui voce viene automaticamente alterata dalla piattaforma digitale *whistleblowing*.
- **incontro diretto su richiesta**: tale richiesta deve essere effettuale tramite la piattaforma digitale "whistleblowing".

Le segnalazioni tramite piattaforma possono essere effettuate in **italiano e inglese**.

La piattaforma digitale "*whistleblowing*" offre la **garanzia, certificata**, dei **massimi standard di sicurezza e protezione dei dati** per cui il trattamento dei dati personali sensibili avverrà nel totale rispetto delle normative vigenti.

Tutele per il segnalante e del segnalato

Valpizza Srl assicura la **riservatezza dell'identità del segnalante** e la **confidenzialità delle informazioni** contenute nella segnalazione in tutto il processo di gestione del caso e garantisce la tutela del segnalante, del segnalato e degli altri eventuali soggetti coinvolti nel processo di segnalazione.

L'inosservanza degli obblighi di riservatezza può comportare **responsabilità disciplinari** nei confronti dell'autore dell'abuso, salve le ulteriori responsabilità previste per legge.

La **divulgazione dell'identità del segnalante** e di qualsiasi altra informazione è ammessa solo qualora ciò rappresenti un obbligo nel contesto di indagini da parte delle autorità nazionali o di procedimenti giudiziari.

Della necessaria divulgazione, il segnalante è informato prima della divulgazione della sua identità, a meno che ciò non pregiudichi le relative indagini e procedimenti giudiziari.

Tutele del segnalante da atti ritorsivi e/o discriminatori

Valpizza Srl si impegna a tutelare il segnalante in buona fede, e chiunque abbia partecipato all'investigazione, contro qualsiasi forma di **ritorsione, discriminazione o penalizzazione** per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Per **misure ritorsive e/o discriminatorie** s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, in particolare il licenziamento, demansionamento, trasferimento ingiustificato, le molestie sul lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro disagiati o intollerabili per il segnalante.

Il segnalante che ritiene di aver subito un atto ritorsivo e/o discriminatorio quale conseguenza della segnalazione effettuata può darne notizia al suo superiore gerarchico o canale esterno ANAC fornendo elementi oggettivi dai quali sia possibile dedurre la consequenzialità tra segnalazione e ritorsione.

Il sistema disciplinare

Rappresenta un illecito disciplinare sanzionabile da Valpizza Srl l'accertamento di una violazione rientrante nelle seguenti casistiche:

- ritorsione nei confronti del segnalante e degli eventuali altri soggetti tutelati per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- tentativo di ostacolo o ostacolo alla segnalazione;
- mancata istituzione del canale di segnalazione;
- assenza o non conformità di procedure di gestione delle segnalazioni;
- mancata esecuzione dell'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

- violazione degli obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali;
- condanna, anche con sentenza in primo grado, per reati di diffamazione e

calunnia o accertata responsabile civile con sentenza in primo grado in caso di segnalazione effettuata con dolo o colpa grave.